

REGIONE DEL VENETO



ULSS9
SCALIGERA

UOC ANESTESIA E RIANIMAZIONE

Direttore: Dr. Mauro CARLINI

UOC OSTETRICIA E GINECOLOGIA

Direttore: Dr. Marco TORRAZZINA



PARTORIRE IN ANALGESIA

Una scelta consapevole



INFORMAZIONI UTILI PER LE GESTANTI

Dolore e Parto: comprendere il processo

Il parto è un evento naturale della vita ed il dolore che lo accompagna è fisiologico e varia da donna a donna, influenzato da molteplici fattori soggettivi come il contesto culturale, l'esperienza personale e lo stato fisico e mentale. Il dolore associato al travaglio non rappresenta una patologia, bensì segnala il normale avanzare della fisiologia del parto. Per alcune donne il travaglio può risultare particolarmente impegnativo, limitando la possibilità di partecipare attivamente all'evento. Le donne attraversano tre fasi principali nel percorso verso il parto: prodromica, dilatazione ed espulsione, ognuna caratterizzata da una percezione diversa del dolore. Tuttavia, esistono molteplici strategie per alleviare questa sofferenza, sia farmacologiche che non farmacologiche.

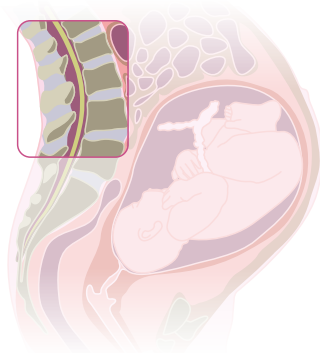
Tecniche di controllo del dolore

Tra le metodiche non farmacologiche si annoverano: l'assistenza ostetrica individualizzata ("one to one"), il sostegno emotivo, l'immersione in acqua, l'adozione di posizioni libere e le tecniche di respirazione. Queste pratiche contribuiscono a rendere il dolore più tollerabile e a favorire un'esperienza di parto più positiva. Per quanto riguarda le tecniche farmacologiche, l'anestesia peridurale si conferma la più diffusa a livello mondiale per il controllo adeguato del dolore sia durante il parto spontaneo che in quello indotto.

La Partoanalgesia: significato e obiettivi

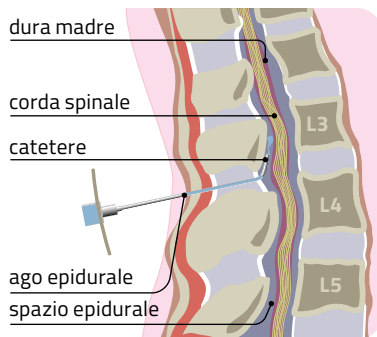
L'analgesia perimidollare, integrata nel percorso assistenziale della donna gravida, non si propone come alternativa al parto naturale, ma come un'opzione aggiuntiva che la medicina mette a disposizione per superare eventuali disagi e promuovere una partecipazione più consapevole e collaborativa al parto. L'obiettivo principale è quello di ridurre la percezione dolorosa delle contrazioni, consentendo comunque alla donna di percepirne l'arrivo attenuandone il dolore. In questo modo, la partoriente mantiene la forza muscolare necessaria per camminare e spingere durante la fase espulsiva.

La partoanalgesia favorisce il benessere sia materno che fetale: abbassando la percezione del dolore, riduce lo stress e la sensazione di stanchezza nella donna, mentre la maggiore tranquillità e facilità di respirazione materna si riflettono positivamente anche sul benessere del neonato. Gli studi dimostrano che il passaggio dei farmaci al feto durante l'analgesia è trascurabile e non influenza le sue condizioni alla nascita.



Come funziona l'Analgesia Perimidollare

La tecnica di scelta è quella peridurale che prevede la somministrazione di anestetici locali e oppiacei a basse concentrazioni direttamente nel tratto lombare della colonna vertebrale, tramite un sottile catetere. Questo viene posizionato dall'anestesista esperto in sala parto, seguendo rigorose procedure di asepsi e utilizzando materiale sterile. Prima dell'inserimento si effettua anestesia locale per minimizzare il dolore durante il posizionamento. Il sollievo dal dolore si avverte solitamente entro 10-15 minuti dall'inizio della somministrazione. In caso di travaglio avanzato o difficoltà tecnica nel posizionamento sondino peridurale, l'anestesista potrà prendere in considerazione di eseguire anestesia spinale a scopo antalgico. Per motivi organizzativi, la partoanalgesia può subire ritardi in caso di contemporaneità di altri interventi chirurgici urgenti o emergenti. Se si rendesse necessario un taglio cesareo urgente, la presenza del catetere peridurale consente di procedere con l'intervento, riducendo i rischi connessi ad altre tecniche anestesiolgiche praticate in emergenza.



Le controindicazioni e possibili complicanze

L'analgesia epidurale può essere eseguita nella maggior parte delle pazienti ma esistono però alcune condizioni come malattie emorragiche, terapie anticoagulanti, infezione nel sito di inserzione del catetere, gravi malformazioni della colonna e gravi malattie del sistema nervoso periferico che ne controindicano il posizionamento. Sebbene le complicanze siano molto rare, alcune possibili sono: la puntura durale (1/100-1/200), con eventuale cefalea che regredisce in massimo una settimana con utilizzo di farmaci analgesici; blocco spinale (estremamente raro); ematoma epidurale (1/200.000); dolore transitorio in sede di puntura; neuropatia transitoria/permanente (1/200.000 nei Paesi occidentali); iniezione endovenosa di anestetico (4/100) e insuccesso della tecnica (1/100).

Effetti sul travaglio

La partoanalgesia può essere richiesta in qualunque momento in travaglio attivo. La decisione di attivarla viene presa insieme da anestesista, ginecologo ed ostetrica, valutando le caratteristiche specifiche di ogni travaglio di parto. Sebbene la peridurale possa allungare la fase di spinta del travaglio, non comporta tuttavia un aumento del rischio di taglio cesareo, di emorragia post-partum, di secondamento manuale della placenta e di lacerazioni perineali. Il benessere fetale viene costantemente monitorato con il tracciato cardiocotografico.

II TUO PERCORSO per la PARTOANALGESIA

Dalla 32a settimana di gravidanza prenota **Visita Anestesiologica chiamando** al numero **045.6138403** o mandando mail a daycare@aulss9.veneto.it oppure recandoti presso **Day Care** Ospedale San Bonifacio munita di **impegnativa** con **codice 89.7A.1_2** e **quesito diagnostico "Partoanalgesia"**

Il giorno della visita ti aspettiamo presso ambulatorio situato al **2° PIANO-Piastra Ecografica** presso Ospedale San Bonifacio; quel giorno ricorda di portare con te la documentazione riguardante la tua salute e gravidanza e gli ultimi esami ematochimici eseguiti

*Ti ricordiamo che con **cadenza mensile, ogni secondo mercoledì del mese**, salvo coincidenza di festività comandate, si terrà un **INCONTRO INFORMATIVO** in cui un'ostetrica, un anestesista e un pediatra illustreranno i punti di forza e i servizi del nostro punto nascita.*

Per partecipare inviare una mail a ostetricia@aulss9.veneto.it